



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.)

Prot. n.

**Regione Autonoma della Sardegna**  
**Direzione Generale dell'Ambiente**  
Prot. Uscita del 22/05/2020  
**nr. 0010208**  
Classifica XIV. 15.1  
05 - 01 - 00



Cagliari,

E, p.c.

All'Eurallumina S.p.A.  
eurallumina.pec@legalmail.it

Alla Portovesme S.r.l.  
portovesmesrl@pec.it

Alla Alcoa Trasformazioni S.r.l.  
Pec.alcoatrasformazioni@actaliscertymail.it

All'Enel Produzione S.p.A.  
enelproduzione@pec.enel.it

Alla Fintecna S.r.l. (già Ligestra Due S.r.l.)  
fintecna02@pec.fintecna.it

Al Consorzio Industriale Provinciale Carbonia-Iglesias  
consorzio@pec.sicip.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - (M.A.T.T.M.)  
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale  
RIA@pec.minambiente.it

Al Comune di Portoscuso  
comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it

Alla Provincia del Sud Sardegna  
protocollo@cert.provincia.sudardegna.gov.it

All'A.R.P.A.S.  
Direzione generale  
arpas@pec.arpa.sardegna.it  
Dipartimento Sulcis  
dipartimento.ci@pec.arpa.sardegna.it

Al Servizio Tutela dell'Atmosfera e del Territorio  
Sede

Alla Direzione generale della difesa dell'ambiente  
Sede



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.)

**Oggetto: Progetto di Bonifica della falda dell'Agglomerato industriale di Portovesme. Integrazione documentazione in risposta a vs. prot. 5247 del 05/03/2020. Parere**

In riferimento all'oggetto, si riscontra la nota Prot. D-34/20 LVTN/CP/eg (prot. D.G.A. 9674 del 14/05/2020), con cui l'Eurallumina S.p.A., facendo seguito a quanto richiesto dallo Scrivente con nota prot. D.G.A. n. 5247 del 05.03.2020, ha trasmesso, per conto delle Aziende proponenti (Aziende) il progetto in epigrafe, una nota tecnica di approfondimento sulla necessità di sottoporre alle procedure di valutazione d'impatto ambientale gli impianti di trattamento delle acque di falda (T.A.F.) previsti nel progetto medesimo.

Dall'esame della documentazione trasmessa e di quella agli atti di questa Direzione generale si rileva che:

1. nel periodo marzo÷aprile 2020 le Aziende hanno svolto una serie di indagini finalizzate alla determinazione dei parametri B.O.D.<sub>5</sub> e C.O.D. che caratterizzano le acque di falda in ingresso agli impianti T.A.F. (1÷4, esistenti/da realizzare) previsti nel progetto di bonifica;
2. in particolare sono stati individuati 7 punti di campionamento, significativi e rappresentativi delle diverse porzioni di acquifero intercettate dalla esistente/realizzanda barriera interaziendale, per ognuno dei quali sono stati prelevati ed analizzati 3 campioni, a distanza di un'ora l'uno dall'altro, ed è stata quindi calcolata la media dei parametri di interesse, utilizzata nei calcoli;
3. tenuto conto della localizzazione dei punti di campionamento e del T.A.F. di pertinenza, come si evince anche dall'esame dei seguenti elaborati:
  - a. Allegato\_1: T.4.8\_Schema generale interconnecting;
  - b. Allegato\_2: T.4.9 Schema a blocchi barriera idraulica,è stata "pesata" la portata relativa ai diversi T.A.F., e dunque stimato il carico organico in ingresso agli impianti (prodotto tra concentrazione media e portata);
4. sulla base del carico organico in arrivo, e del fattore di equivalenza di 60 g B.O.D.<sub>5</sub>/(ab×d), di cui alla Parte III del D.Lgs. 152/2006, s.m.i., è stato calcolato il numero di abitanti equivalenti, corrispondente a ogni T.A.F., e di seguito riportato:
  - a. T.A.F.1 (esistente e ubicato presso lo stabilimento della Portovesme S.r.l.): 320 ab<sub>eq</sub>;
  - b. T.A.F.2/ T.A.F.3 (da realizzare effettuando il revamping di parte delle linee 1A/2A dell'impianto S.I.C.I.P. esistente): 1753 ab<sub>eq</sub>; 9170 ab<sub>eq</sub>;
  - c. T.A.F.4 (da realizzare presso lo stabilimento Eurallumina): 312 ab<sub>eq</sub>;

Premesso quanto sopra, si rappresenta inoltre quanto segue:

1. gli impianti T.A.F.1 e T.A.F.4, atteso il corrispondente numero di abitanti equivalenti e la loro localizzazione (rispetto ai T.A.F.2/ T.A.F.3, n.d.r.), non rientrano nel campo di applicazione del D.M. n. 52 del 30.03.2015 (*"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*) e non sono riconducibili tra gli interventi dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 di cui:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.)

- a. al punto 7 lettera v) (*"Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"*);
  - b. al punto 8 lettera t) (*"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"*);
2. gli impianti T.A.F.2 e T.A.F.3:
- a. è previsto siano realizzati all'interno delle pertinenze del depuratore S.I.C.I.P., su un'area condivisa di circa 9300 m<sup>2</sup>, sfruttando le medesime opere infrastrutturali e utilizzando solo alcune delle sezioni delle esistenti linee 1A e 2A, a servizio del trattamento dei reflui industriali;
  - b. in seguito alle verifiche dimensionali svolte sulle linee esistenti dell'impianto S.I.C.I.P., infatti, è emersa la necessità di adeguare dette linee e di implementarle con nuove sezioni, al fine di consentire ai nuovi T.A.F. di rispettare i limiti per il riutilizzo nel ciclo produttivo e/o per lo scarico in mare;
  - c. sono fisicamente e funzionalmente interconnessi, in quanto, tra l'altro:
    - i. le sezioni di dosaggio e stoccaggio dei reagenti sono comuni ad entrambi gli impianti;
    - ii. il "rigetto" in uscita dall'impianto a osmosi inversa del T.A.F.2, stimato in 44 m<sup>3</sup>/h, è convogliato in testa all'impianto T.A.F.3,e, pertanto, si configurano come due linee di un unico impianto, di potenzialità di trattamento complessiva, espressa in termini di abitanti equivalenti, data dalla somma delle singole potenzialità, e pari a 10823 ab<sub>eq</sub> (T.A.F.2: 1753 ab<sub>eq</sub>; T.A.F.3: 9170 ab<sub>eq</sub>);
  - d. ricorrono, in ogni caso, le condizioni per l'applicazione del criterio del "cumulo con altri progetti", di cui al punto 4.1 del D.M. n. 52 del 30.03.2015, e ciò determina una riduzione del 50% delle soglie relative alla categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006, che, nel caso in esame passa da 10000 ab<sub>eq</sub> a 5000 ab<sub>eq</sub>, minore della capacità di trattamento dell'impianto T.A.F.3.

Tutto quanto premesso e sopra rappresentato, si comunica che per la realizzazione degli impianti T.A.F.2 e T.A.F.3, così come descritti nella documentazione trasmessa e in quella agli atti di questa Direzione generale, è necessario attivare la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., in quanto detti impianti sono riconducibili tra gli interventi di cui:

1. al punto 8 lettera t) (*"Modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III)"*);
2. al punto 7 lettera v) (*"Impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti"*), in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal D.M. n. 52 del 30.03.2015.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Direzione generale dell'Ambiente  
Servizio valutazioni ambientali (S.V.A.)

Il presente parere è reso solo ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 2006, s.m.i., e della Delib.G.R. n. 45/24 del 2017, e sono fatti salvi gli altri eventuali pareri e/o autorizzazioni previsti dalla normativa vigente.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

Angela Maria Mereu

I. Manconi/S.V.A.

F. Mulliri/S.V.A. (vistato in telelavoro)

R. Carcangiu/Resp. Sett. V.I.A.